

CONSERVATORIO DI MUSICA "Licinio Refice " FROSINONE

CORSO DI LAUREA IN DISCIPLINE MUSICALI DI SECONDO LIVELLO

REGIA DEL TEATRO MUSICALE

- **PROFILO PROFESSIONALE:** Il corso si propone di formare registi per il teatro lirico e per il musical nell'intento di porre fine ad un vuoto didattico che la concezione moderna della regia lirica ha reso sempre più evidente e che un Conservatorio, per la sua natura di Istituto di Alta Formazione Musicale, può e deve colmare includendo un corso di regia del teatro musicale nella sua offerta formativa.

- **OBIETTIVI FORMATIVI:**

Il corso prevede:

- a) una parte di cultura generale finalizzata alla conoscenza dei principali metodi di lavoro sull'attore, delle teorie dei primi registi del '900 (padri fondatori della regia stessa) e della storia dello spazio scenico;
- b) una parte pratica consistente nel graduale apprendimento di un metodo per dirigere gli interpreti nella realizzazione scenica di un ruolo (mimica del viso e gestualità del corpo) e l'esperienza diretta di una regia applicata a un'opera lirica di repertorio (o parte di essa) o a un musical.

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO:

- Diploma di Conservatorio
- Diploma Accademico di primo livello conseguito presso Conservatori, Accademia d'Arte Drammatica, Accademie di Belle Arti
- Diploma di laurea Vecchio Ordinamento
- Titolo di studio universitario di durata almeno triennale
- Titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso e dal Consiglio Accademico ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso
- titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente.

N. B.

Gli studenti extracomunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno. I domiciliati e residenti all'estero devono fare richiesta di pre-iscrizione tramite l'Ambasciata Italiana presente nel paese di provenienza.

MODALITA' DI AMMISSIONE: esame teorico e pratico suddiviso in tre parti:

- a. prova pratica: interpretazione scenica di un'aria o di una scena di teatro musicale o di una o più scene (o monologhi) di teatro di prosa. Durata della prova: 15 minuti (max);
- b. prova orale: discussione di un piano di regia di un'opera di teatro musicale di repertorio scelta dal candidato;
- c. colloquio attitudinale e motivazionale tendente a verificare le competenze del candidato in relazione al Biennio scelto.

PIANO DI STUDI

I anno

Tipologia delle attività formative	Codici	Settori artistico-disciplinari	Insegnamenti (in grassetto sono indicati gli insegnamenti obbligatori)	Esami	CF
Di base	CODM/07	Poesia per musica e drammaturgia musicale	Storia del teatro musicale 1	1	6
Di base	CODM/07	Poesia per musica e drammaturgia musicale	Drammaturgia musicale	=	5
Caratterizzante	CORS/01	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	Prassi esecutiva e repertorio 1 (Storia e teoria della regia e dello spazio scenico)	1	7
Caratterizzante	CORS/01	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	Laboratorio di arte scenica 1	1	18
Integrative e affini			<i>A scelta dello studente</i>	=	4
Integrative e affini	CODM/07	Poesia per musica e drammaturgia musicale	Elementi di storia del teatro di prosa europeo 1	=	4
Integrative e affini	COTP/02	Lettura della partitura	Introduzione allo spartito e alla partitura di teatro musicale	=	4
Integrativa e affine	CORS/01	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	Elementi di Storia degli stili architettonici o Scenografia o Storia del costume e dell'arredamento	=	4
Altre attività formative	CODL/02	Lingua straniera comunitaria	Lingua straniera 1 (italiano per gli studenti stranieri)	1	4
Altre attività formative			<i>A scelta dello studente</i>	=	4
			TOTALE	4	60

II anno

Tipologia delle attività formative	Codici	Settori artistico-disciplinari	Insegnamenti (in grassetto sono indicati gli insegnamenti obbligatori)	Esami	CF
Di base	CODM/07	Poesia per musica e drammaturgia musicale	Storia del teatro musicale 2	1	5
Caratterizzante	CORS/01	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	Prassi esecutiva e repertorio 2 (Storia e teoria della regia e dello spazio scenico)	1	7
Caratterizzante	CORS/01	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	Laboratorio di arte scenica 2	1	18
Integrative e affini			<i>A scelta dello studente</i>	=	4
Integrative e affini	CORS/01	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	Laboratorio di regia dello spettacolo musicale	=	4
Integrativa e affine	CODM/07	Poesia per musica e drammaturgia	Storia del teatro 2 (Elementi di storia	=	4

		musicale	del teatro di prosa europeo)		
Altre attività formative	CODL/02	Lingua straniera comunitaria	Lingua straniera 2 (italiano per gli studenti stranieri)	1	4
Altre attività formative			<i>A scelta dello studente</i>	=	4
Prova finale			PROVA FINALE	1	10
			TOTALE	5	60
			TOTALE GENERALE	9	120

Gli insegnamenti caratterizzanti del CORSO DI REGIA DEL TEATRO MUSICALE denominati Laboratorio di Regia e Prassi esecutiva e repertorio svolgeranno i seguenti programmi:

Programma I° Annualità

LABORATORIO DI ARTE SCENICA

Teoria e pratica della regia e del lavoro sull'interprete

Conoscenza della teoria e della pratica del lavoro sull'attore secondo i principali metodi elaborati dal settecento al novecento (Diderot, Stanislavskij, ecc.); esercitazioni pratiche, attraverso prove di scena, della capacità di dirigere un singolo interprete nella realizzazione scenica del proprio ruolo.

Testi:

1. Denis Diderot: *Paradosso sull'attore* - Abscondita
2. Konstantin S. Stanislavskij: *Il lavoro dell'attore su se stesso* – Edizioni Laterza
3. Marcella Govoni: *Interpretar cantando* – Bongiovanni Editore

Programma d'esame: 1. prova teorica sui metodi di recitazione di Diderot, Stanislavskij e Govoni.
2. prova pratica di regia e di lavoro sull'interprete

Programma II° Annualità

LABORATORIO DI ARTE SCENICA

Teoria e pratica della regia e del lavoro sull'interprete

Conoscenza della teoria e della pratica del lavoro sull'attore secondo i principali metodi elaborati dal settecento al novecento (Diderot, Stanislavskij, Brecht, Grotowski, ecc.); esercitazioni pratiche, attraverso prove di scena, della capacità di dirigere un singolo interprete nella realizzazione scenica del proprio ruolo.

Testi (due a scelta):

1. Konstantin S. Stanislavskij: *L'attore creativo* – La casa Usher
2. Konstantin S. Stanislavskij: *Il lavoro dell'attore sul personaggio* – Edizioni Laterza
3. Jerzy Grotowski: *Per un teatro povero* - Bulzoni Editore
4. Michail Cechov: *All'attore sulla tecnica della recitazione* – La casa Usher
5. Maricla Boggio: *Il corpo creativo* - La parola e il gesto in Orazio Costa – Bulzoni – Editore

Programma d'esame: 1. prova teorica sui metodi di recitazione dei due autori scelti
2. prova pratica di regia e di lavoro sull'interprete

Programma I° Annualità

PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO (STORIA E TEORIA DELLA REGIA)

Storia dello spazio scenico e della regia

Elementi di storia dello spazio scenico e della regia teatrale.

Studio comparato, attraverso proiezioni video, di diverse regie di un'opera di teatro musicale.

Testi:

1. Allardyce Nicoll: *Lo spazio scenico* (storia dell'arte teatrale) – Bulzoni Editore
2. Franco Mancini: *L'evoluzione dello spazio scenico dal naturalismo al teatro epico* – Dedalo libri

Programma d'esame: 1. elementi di storia dello spazio scenico e della regia teatrale
2. analisi delle regie visionate durante il corso

Programma II° Annualità

PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO (STORIA E TEORIA DELLA REGIA)

Storia dello spazio scenico e della regia

Elementi di storia dello spazio scenico e della regia teatrale.

Studio comparato, attraverso proiezioni video, di diverse regie di un'opera di teatro musicale.

Testo obbligatorio: Mirella Schino: *La nascita della regia teatrale* Editori Laterza

Un testo a scelta tra:

1. Fabrizio Cruciani: *Registi pedagoghi e comunità teatrali nel novecento* – Editoria & Spettacolo
2. Adolphe Appia: *Attore musica e scena* – Feltrinelli
3. Erwin Piscator: *Il teatro politico* - Piccola Biblioteca Einaudi
4. Peter Brook: *Il teatro e il suo spazio* – Feltrinelli
5. Fabrizio Cruciani: *Jacques Copeau o le aporie del teatro moderno* - Bulzoni Editore
6. Giorgio Strehler: *Lettere sul teatro* – Archinto e Alberto Bentoglio: *Invito al teatro di Strehler* – Mursia
7. Roberto Alonge: *Il teatro dei registi* – Editori Laterza
8. Cristina Grazioli: *Luce e ombra* – Editori Laterza

Programma d'esame: 1. elementi di storia dello spazio scenico e della regia teatrale

2. analisi delle regie visionate durante il corso

NORMATIVA GENERALE

Il Diploma Accademico di II Livello in *Discipline Musicali* in Regia del teatro musicale si consegue dopo aver maturato 120 crediti formativi. I crediti sono ottenuti dallo studente in parte attraverso il superamento delle prove di verifica previste nel piano di studi personale approvato dai competenti organi didattici d'Istituto, in parte dalla partecipazione alle altre attività didattico-formative dell'Istituzione, e infine con la propria attività artistica, musicale e di studio esterno. Il Consiglio di corso delibererà altresì l'eventuale riconoscimento o validità di esami e titoli conseguiti in altre istituzioni, statali o pareggiate, legalmente riconosciute.

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D. M. 8 gennaio 2004, i Corsi di studio sono articolati secondo quattro tipologie di attività formative, a ciascuna delle quali corrisponde un tetto minimo e massimo per l'attribuzione dei Crediti formativi:

1° annualità

1. Formative di base da 10 a 15 crediti
2. Formative caratterizzanti da 25 a 35 crediti
3. Formative integrative e affini da 10 a 20 crediti
4. Altre attività formative da 5 a 15 crediti

2° annualità

1. Formative di base da 5 a 15 crediti
2. Formative caratterizzanti da 20 a 35 crediti
3. Formative integrative e affini da 5 a 15 crediti
4. Altre attività formative da 5 a 15 crediti

Il numero di crediti conseguiti nelle attività formative di base e caratterizzanti deve essere pari almeno al 65% dei crediti complessivi e quindi uguale, nella prima annualità, a 40 crediti. I restanti saranno distribuiti tra le attività integrative e affini e altre attività formative a scelta dello studente. Nella seconda annualità i crediti dei primi 2 gruppi dovranno essere pari a 35 (65 % di 50, tenendo conto dei 10 della prova finale).

Alla prova finale è attribuito il valore di 10 crediti.

L'introduzione dei crediti, che misurano la quantità di lavoro di apprendimento che lo studente deve affrontare, pone anche l'insegnamento del Conservatorio in una nuova prospettiva:

- sostituisce all'ottica *dell'insegnamento* quella *dell'apprendimento*, che sposta l'accento sullo studente, sull'esigenza di rendere "realistico" l'impegno e il tempo richiesti per ottenere un titolo di studio;
- orienta la riorganizzazione dei Corsi di studio verso il raggiungimento di specifici obiettivi formativi e competenze;
- favorisce la razionalizzazione dell'insegnamento attraverso un più alto grado di coordinamento fra discipline, attraverso il rinnovamento delle metodologie didattiche e attraverso la possibilità di frazionare i corsi in moduli;
- introduce un maggior peso delle decisioni collegiali in materia didattica, senza ledere il principio della libertà di insegnamento del singolo docente;
- comporta una maggiore coerenza fra gli studi e il bagaglio culturale e conoscitivo complessivo dello studente.

Il concetto del credito didattico, così come lo intende la Riforma, trae origine dalla lunga sperimentazione del Sistema Europeo di Trasferimento di Crediti (ECTS) nell'ambito del Programma *ERASMUS*. Lo strumento del "credito" quale misura quantitativa del carico di lavoro svolto dallo studente è stato introdotto per facilitare il confronto fra gli studi compiuti nei diversi paesi e sistemi di istruzione e per rendere così più agevole il trasferimento e il riconoscimento dei risultati ottenuti durante gli studi all'estero.

In conformità con ECTS, la Riforma definisce il credito formativo universitario (CFU) come l'unità di misura dell'impegno globale richiesto allo studente. Il credito non è pertanto un nuovo modo di misurare le ore di insegnamento, né qualifica il livello o l'importanza di una materia di studio né i suoi contenuti.